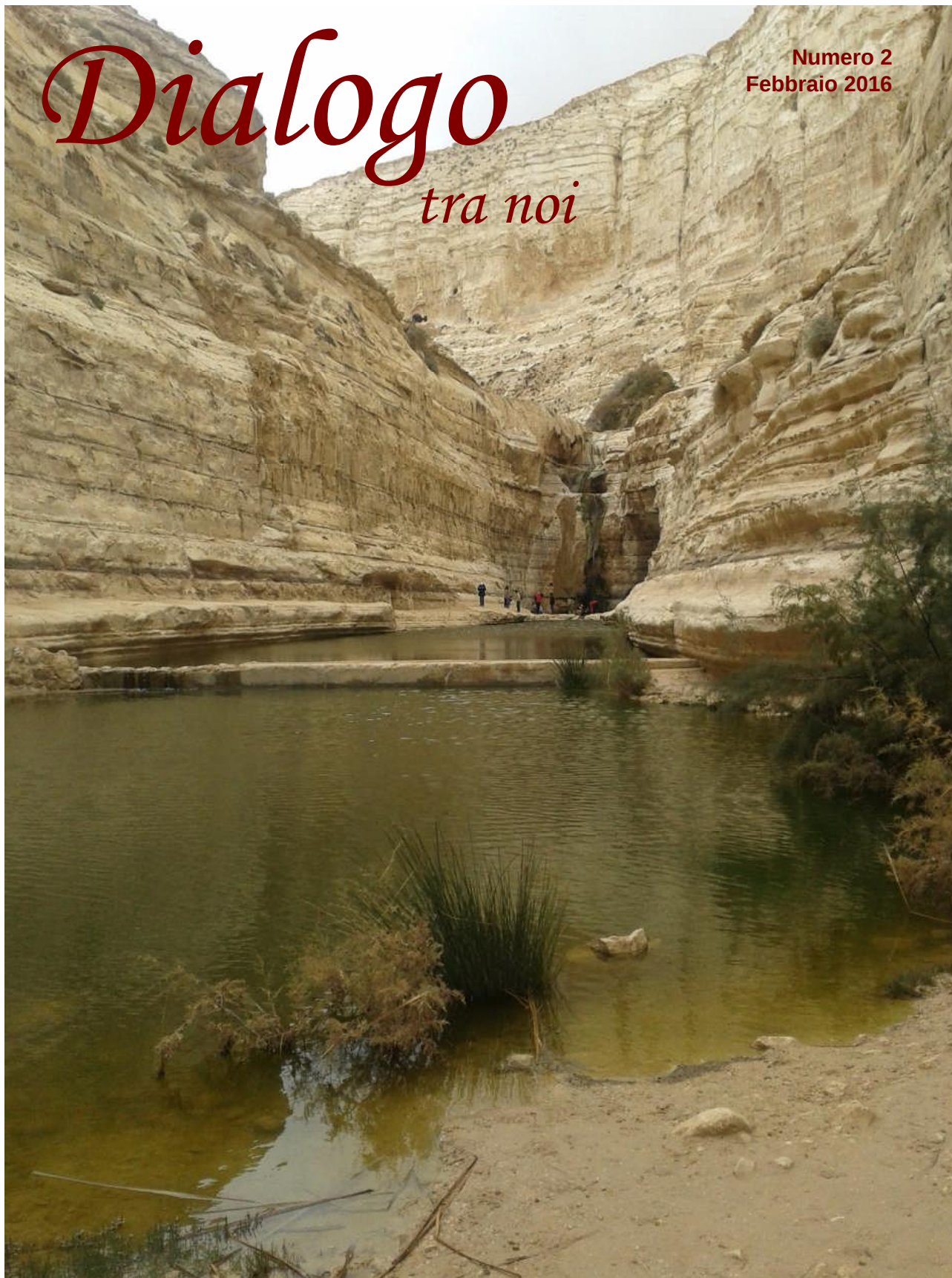


Dialogo

tra noi

Numero 2
Febbraio 2016



Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

**PASTICCERIA
CAFFETTERIA** dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**
Cell. 333-6863180



**via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it**




Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
**LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!**

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale	pag.	4
Qui nella Comunità	pag.	7
Racconti in Foto	pag.	12
Qui a Scuola	pag.	14
Nel tempo libero	pag.	23
Storia Locale	pag.	24
Qui nelle parrocchie	pag.	28
Qui associazioni	pag.	34
Qui Tra noi e gli altri	pag.	35
Qui Libri	pag.	37

In copertina: Deserto di Zin – Sorgente e cascata di En Avdat

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLVIII, n° 2 - Febbraio 2016
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

«Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (Lc 16,29). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta. Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione!».

E con questo invito di Papa Francesco che vogliamo vivere questo tempo forte dell'Anno Liturgico. Più che un tempo di penitenza, il Papa vuole sottolineare come la Quaresima sia un tempo di conversione, di cambiamento e di misericordia: “Ha guardato all'umiltà della sua serva” (Lc 1,48). È il canto di Maria che si sente abbracciata dall'amore del

Signore. Deve diventare il canto di ogni credente che con l'ascolto della parola, con la ricerca di novità per la propria vita si sente avvolto dalla misericordia e dal perdono del Signore. Saranno molti i passi che la nostra Comunità pastorale propone per questo tempo di grazia: dagli Esercizi spirituali, alle giornate di ritiro per le varie

**È IL TEMPO DELLA
GRAZIA E DELLA
MISERICORDIA**

realtà (adulti, giovani, adolescenti), alle Via Crucis itineranti, mani-



festazione “non esteriore” di fede e di devozione; al tempo di silenzio che personalmente ognuno vorrà fare, per ritrovare se stesso, la propria intimità. Aiuteremo poi i nostri Missionari, Padre Clerici, Padre Pross, Don Maurizio, Don Ettore. Sono messaggeri di misericordia nel mondo, a nome nostro. Vivremo la Veglia di Quaresima e la preghiera per i Martiri Missionari. Ogni settimana l'impegno a vivere un'opera di Misericordia spirituale ci aiuterà a tenere vivo lo spirito “in uscita” che il Papa sempre ci chiede.

Anche la nostra Scuola San Luigi, gli Oratori e il Percorso di Iniziazione Cristiana vi-

vranno questo tempo con impegno. Nessuno lasci passare questo tempo opportuno per una propria revisione di vita. È l'augurio che rivolgo a ciascuno di voi, per ben prepararvi alla Santa Pasqua.

**Il Vostro Parroco
Don Claudio**

...la Quaresima, un tempo favorevole per uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola di Dio.



Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / Uomo...



wonderbra



...CALZE
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881



**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898



Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- | | | |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| ➤ IDRAULICA | ➤ ARREDOBAGNO | ➤ ANTINCENDIO |
| ➤ RISCALDAMENTO | ➤ CONDIZIONAMENTO | ➤ ELETTRODOMESTICI |

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui nella Comunità

Benedizione delle coppie e dialettica del perdono per la Festa della Famiglia nella Comunità S. Croce

Domenica 31 gennaio la Comunità pastorale S. Croce ha celebrato la Festa della Famiglia: una giornata dedicata a festeggiare l'amore e il rispetto tra genitori, tra fratelli sia nella felicità che nelle difficoltà che si affrontano ogni giorno.

In tutte le chiese della Comunità è stata celebrata una Messa speciale: tutte le coppie presenti sono state invitate ad accostarsi all'altare per ricevere una benedizione, un ricordo della benedizione ricevuta durante il matrimonio. Tante coppie, giovani e con più esperienza, hanno raccolto l'invito e subito dopo, per tutta la famiglia, hanno ricevuto un piccolo pane benedetto. Il pane, simbolo di

semplicità e bontà, difficilmente manca sulle nostre tavole e ancor meno durante il pranzo domenicale: così, questo piccolo pane benedetto, è stato spezzato e condiviso da tutta la famiglia.

La parrocchia di S. Giovanni Battista ha poi ospitato, nel pomeriggio, un incontro di grande interesse: Don Lorenzo Ferraroli, salesiano di Arese, ha affrontato il difficile tema della misericordia (amore) e del perdono nei rapporti familiari. Dalla sua bocca sono usciti racconti di esperienze forti, legate al lavoro svolto nel centro salesiano: se figli hanno saputo trovare il perdono per genitori che hanno compiuto atti estremi, omicidi compresi,



come non si può trovare il perdono nella vita di ogni giorno? Molto difficile, ma fondamentale per far trasparire l'amore nei nostri rapporti, è rimproverare senza giudicare, litigare, ma essere capaci al contempo di ascoltare e dare il giusto esempio ogni momento.

Per i bambini, il pomeriggio è trascorso tra musica e giochi, prima della grande conclusione insieme con una gustosa merenda.

Andrea Fregi

Grand Hotel Savoia ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Via Roma, 62
www.grandhotelsavoia.cortina.it

Concordia Parc Hotel ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Corso Italia, 28
www.concordiacortina.it

**Hotel Ristorante
Chalet al Lago ★★★**
SAN VITO DI CADORE (BL)
Località Mosico
www.chaletallagocortina.it

Hotel Savona ★★★
ALBA (CN)
Via Roma, 1
www.hotelsavona.com

**Ristorante
Il Cavaliere**
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Giuseppe Mazzini, 144
www.ristorantigalbiati.it

Hotel President ★★★★★
MESTRE (VE)
Via Forte Marghera, 99/A
www.hotelpresidentvenezia.it

Grand Hotel Presolana ★★★★★ s.
CASTIONE della PRESOLANA (BG)
Via Santuario, 35
www.mythoshotels.it

Mythos Hotel
★★★★

RISTORANTE
Villa Magnolie

La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali

Saloni per Matrimoni

Meeting Aziendali

Giardino

Parcheggio Privato

Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M.SE (MI)
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545
www.ristorantigalbiati.it

qui nella Comunità



qui nella Comunità

GIORNATA DELLA VITA

Dal nuovo Reparto di Maternità la luce della Lampada della vita arriva in tutte le chiese

Domenica 7 febbraio, la Comunità Pastorale Santa Croce ha celebrato la Giornata della vita, ripetendo un gesto che è ormai entrato nella tradizione della vita comunitaria.

Durante tutte le messe cittadine, ogni parrocchia ha accolto la Lampada della Vita,

portata da una famiglia appena formata, una famiglia pronta ad allargarsi e una famiglia ormai "rodato".

Come ogni anno, la Lampada è stata accesa e benedetta nel luogo in cui nasce una nuova vita: il Reparto Maternità dell'Ospedale di Garbagnate Milanese, anzi il nuovo reparto



qui nella Comunità



Maternità.

Qui, il parroco don Claudio e le famiglie hanno acceso la Lampada e salutato le mamme con i loro piccolissimi bambini: cinque nuove vite solo nei pochi giorni precedenti, e già una settantina di nascite dall'inizio dell'anno.

Durante le celebrazioni, tutte le mamme in attesa di un bimbo hanno ricevuto una benedizione speciale e un piccolo pensiero augurale.



A. F.



Racconti in Foto



Il **2 febbraio**, giorno in cui si celebra la Presentazione di Gesù al tempio, è conosciuto come “festa della Candelora” perché in quel giorno si benedicono le candele simbolo del passaggio dal buio alla luce (“luce per illuminare le genti”, così Simeone chiama Gesù). Nelle nostre chiese i ragazzi si sono ritrovati, nel pomeriggio, per accendere le loro candeline; in S. Eusebio al termine della celebrazione sono state liberate le due colombe, per ricordare l'offerta di Maria e Giuseppe.



11 febbraio Giornata Mondiale del Malato. Come ogni anno, nel giorno in cui si ricorda l'apparizione a Lourdes della Madonna a Bernadette, nella Casa di Riposo Pertini è stata celebrata dai sacerdoti della Comunità Pastorale la Messa per gli ammalati, durante la quale è stato loro amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Alla funzione era presente anche il nuovo Direttore del Distretto Socio Sanitario Aziendale della ASST Rhodense, dott. Paolo Favini.

Racconti in Foto



qui **A Scuola**

COMPIE 30 ANNI LO SPETTACOLO DI CARNEVALE DELLA CABELLA

Domenica 7 febbraio, nel salone dell'oratorio di S. Maria, si è rinnovato un appuntamento che esiste da ben 30 anni: lo spettacolo di Carnevale dei genitori della Scuola dell'Infanzia Cabella. L'idea è nata appunto tre decenni fa all'al-



lora coordinatrice dell'asilo, Suor Felicità: un momento divertente, ma anche di aggregazione, che crea unione e comunità. Uno spettacolo semplice, pensato e messo in scena dai genitori, solitamente



qui A Scuola



spettatori di quanto, invece, realizza la scuola.

Da allora il successo è stato così forte e quest'esperienza così significativa che, nonostante il cambio di famiglie e bambini, lo spettacolo è sempre tornato, puntuale, ad ogni Carnevale.

Anche quest'anno non si è fatta eccezione: grazie a Nella, prima mamma e ora nonna della scuola Cabella, lo spettacolo di Carnevale è tornato, portando in scena la storia de "I tre porcellini". Una favola divertente, rivista e corretta per rendere la figura del lupo meno paurosa e più vicina

alla voglia di crearsi degli amici e riuscire lo stesso a placare la propria gran fame.

Allo spettacolo erano presenti non solo tutti i bambini, in maschera, della scuola ma anche ex alunni ed ex attori: un segno della gioia nel prendere parte ad un momento tanto semplice ma tanto intenso.

I piccoli hanno applaudito entusiasti la propria mamma e papà, si sono divertiti e subito dopo hanno dato vita ad una colorata festa, con stelle filanti, musica e una gustosa merenda.

A. F.



qui **A Scuola**

I LEGNANESI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "S. LUIGI": DUE "NONNI" SPECIALI PER INSEGNARE IL RISPETTO

Si sono presentati con i soliti abiti semplici, "di una volta" e la simpatia travolgente, ma invece di divertire un pubblico adulto, si sono presentati a circa 70 bambini come dei "semplici" nonni.

I Legnanesi – il famoso gruppo teatrale dialettale – hanno fatto visita, lo scorso venerdì 5 febbraio, alla Scuola dell'Infanzia S. Luigi: la programmazione didattica della scuola s'intitola "Ringrazia, sii gentile e abbi coraggio" e, grazie ai Legnanesi, i bambini hanno potuto approfondire il tema del Rispetto. "Ringrazia, sii gentile e abbi coraggio" potrebbe sembrare, di primo acchito, un inno alla buona educazione, ma non è solo questo, anzi: le insegnanti, spinte dalle mille provocazioni che i mass media offrono, hanno scelto di dare un taglio pregnante dei valori che contraddistinguono una scuola cattolica.

Il "Ringrazia" affrontato nei primi mesi ha introdotto i bambini al più ampio tema della

gratitudine: grazie per ciò che siamo (bambini sani, desiderati e amati) e per ciò che abbiamo (cibo, casa famiglia, scuola). Una "rana/umana" ha invitato i piccoli alunni al suo laghetto e ha loro spiegato quanto sia grata a Gesù di vivere in un posto così bello e di essere stata tanto desiderata e amata dai suoi genitori e di quanto sia bello condividere le giornate con i suoi fratelli e i suoi amici ranoocchi.

Lo stesso effetto di sorpresa e incontro si è vissuto venerdì con la visita del Giovanni e la Pinetta, dei Legnanesi: questi nonni speciali hanno cercato di far comprendere ai bambini quanto sia importante il rispetto che dovrebbe essere dovuto innanzi tutto alle persone anziane e di quanto le persone di una certa età facevano, tanti anni fa, di questo importante valore un *modus vivendi*. Rispetto per le persone che conosciamo (genitori, fratelli, nonni, zii, amici, maestre), rispetto per le



qui A Scuola



persone che incontriamo e non conosciamo e per il diverso da sé, rispetto per ciò che ci circonda e per l'ambiente.

È stato un momento divertente ed anche emozionante, una vera esperienza per tutti i bimbi che hanno potuto “sfruttare” l'abilità professionale di due attori, due “nonni” buffi ma dolci, accompagnati nella drammatizzazione anche da un corredo fotografico che ha reso chiaro ai piccoli alunni i giochi, i cortili e la vita di molti anni fa. Un incontro tra generazioni che sempre affascina, anche due attori “navigati”, che di fronte all'allegria e spontaneità dei bambini restano incantati e rapiti.

A. F.





Casa Funeraria
"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1

CESATE — VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 - 339.3348079 - 333.6542842

of@santinosf.it

**TASSO 1% SUI
VINCOLI A 6 MESI
E ZERO BOLLI.**



SCEGLI BPM.

Entro il 31 marzo 2016 per i nuovi clienti BPM, BM o Webank:

- tasso 1% lordo annuo sui vincoli a 6 mesi
- rimborso bolli sulle somme vincolate.

Inoltre, se apri il deposito titoli entro il 31 marzo 2016 con valorizzazione effettiva dei titoli entro il 31 maggio 2016: **zero bolli sul deposito titoli** fino alla fine del 2016 e sconto del 50% sui bolli del 2017.

Per Webank saranno considerate valide le richieste di apertura conto e deposito titoli effettuate entro il 31 marzo e perfezionate entro il 15 aprile 2016.

IN TUTTE LE AGENZIE BPM, BM O SU WWW.WEBANK.IT

GRUPPO **BPM**



BANCA POPOLARE
DI MANTOVA



BANCA POPOLARE
DI MILANO

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Promozione valida per nuovi clienti del Gruppo BPM che apriranno entro il 31 marzo 2016 un conto presso le agenzie BPM o BM o che faranno richiesta di apertura conto in Webank entro il 31 marzo con perfezionamento entro il 15 aprile 2016. Vincoli a 6 mesi presso le agenzie BPM e BM; tasso 1% lordo annuo valido per importo minimo di euro 10.000 e massimo di euro 500.000 fino ad esaurimento plafond di euro 300.000.000 ed entro il 31 marzo 2016 salvo proroga. Per le linee vincolate Webank l'importo massimo vincolabile per conto è pari a euro 1.000.000. Non potranno beneficiare del rimborso del bollo del deposito titoli i clienti Webank che effettueranno trasferimenti in uscita nel corso del 2016 su banche non appartenenti al Gruppo BPM. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e BM e su www.bpm.it, www.popmantova.it e www.webank.it. Prima dell'adesione prendere visione del Regolamento completo dell'iniziativa, dei Fogli Informativi e della Documentazione precontrattuale e contrattuale.

qui **A Scuola**

COSA SI CHIEDE ALLE SCUOLE PARITARIE?

Chi, per motivi di lavoro o per interesse personale, ha seguito l'iter della legge sulla cosiddetta "Buona Scuola", che il Parlamento ha recentemente approvato, conosce bene quali sono stati i vari passaggi e le modifiche cui il testo definitivo è stato sottoposto e, di certo, ne ha colto il notevole impulso al cambiamento che, in ogni caso, traspare da una lettura sufficientemente attenta. Quanto sarà poi concretamente realizzato nel corso del tempo non possiamo immaginarlo ora; molto dipenderà dall'impegno reale di tutte le componenti nel tradurre le idee, per ora soltanto scritte e descritte



te sulla carta, in meccanismi funzionanti all'interno della complessa struttura della scuola italiana. La domanda che più di altre, però, solletica una certa curiosità potrebbe essere così formulata: "Che cosa chiede la Legge 107/2015 alle scuole paritarie?". Mi riferisco anche al titolo di un interessante Seminario nazionale di formazione rivolto a presidi, coordinatori didattici, direttori e gestori di scuole paritarie, realizzato a Bologna l'8 gennaio 2016 e promosso dalle Associazioni DiSAL (Dirigenti di Scuole autonome e libere) e da Cdo Opere educative che ha cercato, con analisi opportune, di trovare alcune risposte convincenti al quesito posto.

"Circa 120 tra coordinatori e presidi di scuole paritarie radunati per un approfondimento su quanto introdotto dalle norme della 'Buona scuola' con l'intento di prendere sul serio, con realismo e con la consapevolezza di svolgere un ruolo educativo importante, tutto l'articolato della Legge, gli strumenti e le misure che essa introduce, le innovazioni che possono rendere la programmazione di scuola più traspa-

ONORANZE FUNEBRI



Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardent

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

Servizi e Trasporti con personale e mezzi propri

Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

qui A Scuola



rente ed efficace, gli spazi di soggettività educativa che essa apre. Una posizione di interesse e di valorizzazione del 'buono' che c'è. Ma anche delle incertezze che la L. 107/2015 genera in chi deve gestire le autonomie paritarie che sono generate da alcuni aspetti presenti nel testo".

Nonostante il testo della legge sembri formalmente riferirsi quasi esclusivamente alla scuola statale (citando il termine paritario direttamente solo nei commi 137, 152, 181 - tutti relativi ad obblighi - sui 212 complessivi), nella sostanza, invece, una parte consistente dei contenuti è riferibile anche alle paritarie, intese quale parte integrante del sistema pubblico di istruzione, così com'è convinzione delle scuole e dei loro responsabili che l'unitarietà del sistema di istruzione obblighi a confrontarsi sulle indubbie innovazioni della Legge sulla "Buona Scuola", sul sistema nel suo complesso, e a trovare risposte fruibili alla domanda iniziale. Certamente siamo ancora molto lontani dal riconoscere apertamente alla scuola paritaria un adeguato sostegno di risorse finanziarie a supporto delle varie indicazioni introdotte e del servizio prodotto, limitando gli interventi più evidenti alla

parte prescrittiva della norma vigente e cogente, anche se ci sembra di poter cogliere una crescente sensibilità generale, non soltanto percettiva, nell'impostazione complessiva di tutta la questione.

Una puntuale lettura dei commi e delle singole parti della L. 107/2015 può contribuire a identificare le nuove funzioni attribuite alle autonomie scolastiche paritarie ed ai suoi coordinatori e gestori, per individuare cosa resta e cosa cambia nella scuola paritaria e quali sono le innovazioni e gli strumenti per un'amministrazione innovativa e pubblica di questo settore dell'istruzione. Una chiave di lettura diversa, con l'esclusione dei soliti pregiudizi, pur ancora presenti, può far emergere quelle linee riconducibili ad una nuova dimensione pedagogica alla base della progettazione di un curriculum più esplicitato, consapevole e condiviso, cui l'impianto normativo sembra voler alludere. Un curriculum progettato per sviluppare nuovi ambienti di apprendimento, all'interno della piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (comma 1), dell'ampliamento della flessibilità (ad es. integrazione tra discipline, digitalizza-



qui A Scuola

zione, aggiornamento, ecc.).

Tale concezione, che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche nel prestare attenzione alla propria riorganizzazione, può essere particolarmente favorevole alla scuola paritaria che da sempre ha dovuto impegnarsi con la propria progettualità e le risorse sottodimensionate nella costruzione di un'offerta formativa competitiva, per poter attrarre l'interesse di genitori e studenti, in grado di anticipare i normali modelli evolutivi, e perciò già pronta ad affrontare ora una nuova ed ulteriore richiesta di miglioramento.

Alcuni aspetti tecnici di vari enunciati che la L. 107/2015 introduce, richiedono competenza e conoscenze metodologiche specifiche per essere gestiti in maniera opportuna (in particolare il Piano di Miglioramento ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa). La conferma di quanto detto è, ad esempio, la redazione del PTOF – obbligatoria per tutte le scuole di ogni ordine e grado, quindi anche per le paritarie, dato che l'obbligo della sua pubblicazione sul "Portale unico dei dati della scuola" è sancito dal comma 137 – non più paragonabile a quella del precedente POF per maggiore complessità e per il numero di prescrizioni contenute. Il comma 152 riporta ulteriormente che sarà documento da presentare in caso di ispezione mini-

steriale e dovrà contenere anche il Piano di Miglioramento, depositario delle azioni da attuare per la realizzazione del piano triennale, insieme agli obiettivi di miglioramento funzionali alle priorità individuate nel Rapporto di Valutazione (RAV).

Nella complessità di quanto qui esposto sinteticamente, non sono certamente da dimenticare "le buone pratiche", i modelli operativi e gli strumenti concreti, stratificati nel tempo, per strutturare in maniera culturalmente pertinente e significativa gli aspetti di innovazione presenti nella L. 107/2015, senza trascurare però il tema delle risorse. E qui si torna all'oggetto dolente: l'organico dell'autonomia, il recupero e il potenziamento, gli insegnamenti opzionali, la scuola digitale, la formazione del personale, ecc. sono ambiti per i quali la scuola statale potrà contare su considerevoli e molto concrete risorse per migliorare la propria offerta formativa triennale, ma per la scuola paritaria, strettamente tenuta al rispetto e all'ottemperanza alla legge dello Stato, su quali strumenti finanziari si potrà contare per poter ottenere il pieno riconoscimento della propria autonomia e la pari dignità per la propria offerta educativa, didattica, formativa e culturale?

Massimo Colciago



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità **UNI EN ISO 9001:2008**

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

qui Nel tempo libero

CINETEATRO ITALIA

Stagione teatrale

Mercoledì 16 marzo 2016

TI AMO, SEI PERFETTO, ORA CAMBIA.

Con Daniele Derogatis, Piero Di Blasio, Stefania Fratepietro,
Valeria Monelli e Marcos Madrigal

È uno spettacolo nel quale si assiste ad un'intelligente e ironica analisi dei rapporti di coppia, attraverso scenette e canzoni. Un esilarante musical comico che esplora i tormenti le tribolazioni dell'essere single, del primo appuntamento, del matrimonio, dei suoceri, fino ad arrivare alla fine di un amore, passando quindi per una serie di situazioni imbarazzanti in cui molti di noi hanno avuto la sfortuna di incappare.

Oltre alla comicità, che fa da padrona, trovano spazio anche, senza cadere nella retorica, momenti di grande verità e commozione.



CINEFORUM

“Mercoledì al Cinema...”

02/03/2016 **Freeheld**



Freeheld racconta la vera storia d'amore di Laurel Hester (Julianne Moore) e Stacie Andree (Ellen Page), e della battaglia che condussero per ottenere giustizia. Quando alla pluridecorata detective del New Jersey Laurel viene diagnosticato un cancro, decide di assicurarsi che la sua sudata pensione vada alla sua compagna Stacie. Ma i funzionari della Contea di Ocean, detti Freeholders, non le riconoscono questo diritto. Il Detective Dane Wells (Michael Shannon), e l'attivista per i diritti civili Steven Goldstein (Steve Carell) si uniscono a Laurel e Stacie coinvolgendo altri agenti di polizia e la comunità a sostegno della loro lotta per l'uguaglianza.



UNA VERA PALESTRA DI VITA

Avevamo elencato, tra le ricorrenze da ricordare quest'anno, il 110° anniversario dell'inaugurazione del primo anno oratoriano nel 1905/06, che faceva seguito alla realizzazione del primo edificio costruito allo scopo proprio nel 1905. Per noi "ragazzi" garbagnatesi l'oratorio ha avuto un ruolo molto importante: è stato una vera palestra di vita che ci ha insegnato a crescere con radicati nel profondo del cuore i valori più importanti del vivere: onestà, rispetto, solidarietà, e sempre gran voglia di fare con gioia ed entusiasmo. Come non ricordare allora ciò che ci è così tanto caro! Lo facciamo raccontando la sua origine ormai più che centenaria, portando le testimonianze di oratoriani di tanti e tanti anni fa, che ci aiutano a capire come l'oratorio sia sempre stato, e continua ad essere, un riferimento insostituibile per la sana gioventù.

"Onorevole Signore,

In questo Comune è vivamente sentito il bisogno di costruire un locale adatto per il ricovero, durante i giorni feriali, dei fanciulli d'ambo i sessi allo scopo di ricevere da persone dabbene quei buoni principi di virtù civili e religiose che debbono servire di guida nel corso della loro vita. Questo locale nei giorni festivi verrebbe adibito per ricreazione della gioventù come prescrive il Cardinale Arcivescovo, onde non si disperda a malfare nei boschi, nelle campagne e nelle bettole. I vantaggi morali e fisici di cui tale ritiro sono sì grandi e consolanti che ormai non v'è Comune, anche piccolo, che non ne sia fornito. Così anche qui non si avrà più il triste spettacolo di quelle turme di ragazzi esposti a tanti pericoli e abbandonati a se stessi, per diventare poi indisciplinati, rozzi e malvagi..."

Così iniziava la lettera inviata il 4 febbraio 1904 dall'allora parroco Don Carlo Gianola ai possidenti locali affinché contribuissero alla costruzione di un oratorio a Garbagnate. Erano tempi di grande fervore e le iniziative si susseguivano, soprattutto nella Diocesi milanese, promosse dall'instancabile azione pastorale del Card. Andrea Carlo Ferrari, che negli ultimi decenni dell'Ottocento, favorì la nascita di associazioni, specialmente giovanili, tra le quali la Compagnia S. Luigi (i Luigini) e le Figlie di Maria; forte anche del grande insegnamento venuto da Don Bosco, per suo volere gli oratori divennero una realtà sempre più diffusa in ogni parrocchia tanto che il Cardinal Ferrari, beatificato nel 1987, fu anche soprannominato "il Cardinale dei giovani".

Sino ad allora, in paese, non esisteva alcun am-

biente o struttura ove i giovani potessero ritrovarsi per trascorrere il loro tempo libero. In realtà, l'unico ambiente era l'interno della chiesetta intitolata a S. Luigi Gonzaga costruita nel 1883 e posta di fronte alla antica parrocchiale, oggi Santuario della B.V. del Rosario, ma come si può ben immaginare esso era totalmente insufficiente.

Nel 1904 si presentò l'opportunità di poter acquistare un terreno di proprietà del possidente Agostino Uboldi, adiacente alla chiesetta di S. Luigi. Era questa per Don Gianola un'occasione unica ed irripetibile per poter realizzare il suo grande sogno: poter offrire ai giovani garbagnatesi un luogo dove educare anima e corpo (ne stava, come ben sappiamo, coltivando anche un secondo: un Asilo per i più piccoli!). L'acquisto del terreno e la costruzione della nuova struttura richiedeva una spesa molto gravosa. L'appello di Don Gianola



non riscosse grande fortuna ma, come sempre, egli non si scoraggiò e partì con il progetto. Raccolta solo una parte dei fondi necessari, affidò l'incarico di stendere il progetto del nuovo Oratorio all'ing. Felice Scalini di Saronno; si trattava di un grande salone di 18 x 7,30 metri, con altri piccoli ambienti separati. I locali, completati nel 1905, unitamente ad un'area aperta per lo svago dei giovani con relativa cinta, costituirono il nuovo Oratorio festivo, che venne inizialmente intitolato a S. Filippo Neri, grande apostolo della gioventù del XVI secolo. La spesa complessiva sostenuta fu di circa 10.000 lire; la parte minore fu coperta dalle offerte (1.000 lire da Luigia Uboldi Rusca e altrettante raccolte a piccole somme), mentre circa 8000 lire fu sborsata dallo stesso Don Gianola. Va ricordato comunque che tanti garbagnatesi contribuirono con prestazioni gratuite di lavoro. Con l'anno oratoriano 1905/1906 nasce quindi a Garbagnate l'Oratorio che da allora non ha mai cessato di operare. Primo sacerdote chiamato ad assistere i giovani fu don Giacomo Leva, "garbagnatese doc" essendo nativo di Bariana; grande animatore, seppe attirare tanti giovani e suscitare il loro entusiasmo: nasce così una nuova gioventù di ragazzi, quelli dell'Oratorio! Sino agli anni '60 del novecento era l'eccezione il ragazzo che non frequentava l'Oratorio, oggi purtroppo lo è piuttosto colui che lo frequenta...

L'Oratorio divenne così luogo di formazione dei bambini e dei giovani garbagnatesi, che imparavano a crescere secondo i valori cristiani che vi

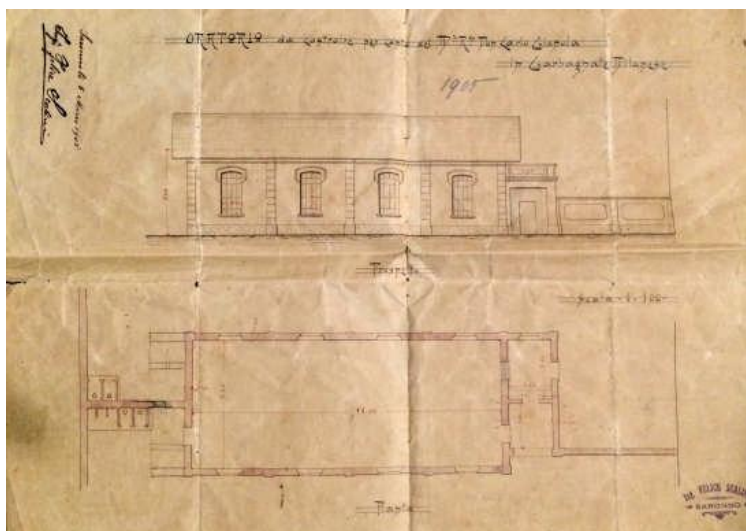
si insegnavano. Si svilupparono nel tempo tante iniziative e attività; tra esse, nel 1910, presso l'oratorio S. Filippo Neri, il parroco fece costruire una saletta per le prove del neocostituito Corpo musicale S. Cecilia. L'anno successivo, compiuto da tutto il paese, moriva Don Gianola, gli succedeva Don Innocente Viganò. Nominato parroco di Brongio, nel 1913 anche don Giacomo Leva lasciava il paese.

Nell'agosto di quell'anno arrivava il nuovo coadiutore Don Luigi Quadri che segnerà un'epoca nella storia oratoriana garbagnatese. Morto improvvisamente nel 1914 Don Innocente Viganò, alla vigilia dello scoppio della Grande Guerra veniva nominato nuovo parroco Don Carlo Croci che si vedrà presto privato del suo coadiutore Don Luigi chiamato al fronte come cappellano militare. Carico di onorificenze e decorazioni per il servizio svolto al fronte, farà ritorno in parrocchia a fine guerra tornando ad essere l'instancabile animatore dell'oratorio conosciuto, fondamentale figura di riferimento per i ragazzi garbagnatesi del dopoguerra, sino al 1931 quando verrà nominato parroco di Casorezzo (lo sarà fino al 1963 quando morì tragicamente in un incidente stradale). Con parroco dal 1919 Don Ambrogio Legnani, egli verrà sostituito come assistente oratoriano da Don Giacomo Gervasoni un'altra figura "storica" del nostro oratorio.

Possiamo comprendere la statura di queste figure e la gioia di una indimenticabile esperienza, rileggendo le testimonianze di "ragazzi" dell'oratorio dei primi decenni del novecento, anche loro divenute figure storiche del nostro oratorio, della nostra parrocchia, della nostra città!

1956 - Testimonianza di Antonio Legnani (classe 1900) in occasione del 50° anniversario del primo anno oratoriano

"Fare un po' di cronaca del cinquantennio dell'Oratorio è per me fare una specie di autobiografia. Fino a quando sono diventato papà e anche dopo, si può dire infatti che era più il tempo che passavo all'Oratorio di quello che tra-



1905-Progetto del nuovo oratorio



corato al valor militare, l'Oratorio ebbe un periodo di stasi. Infatti, in molti giovani c'era una certa freddezza che pure era spiegabile con l'incerta situazione politica in cui si dibatteva l'Italia. Col suo consiglio e col suo aiuto ci rianimò il nuovo parroco don Ambrogio Legnani e, spronati dal suo appoggio, fondammo di nuovo la Filodrammatica e inoltre l'Unione giovani, il corso preliminare, l'avanguardia che il fascismo sciolse. Non per questo diminuì la nostra azione e l'Oratorio fu sempre fucina di nuove iniziative.

Diventati papà non si riuscì certo a scordare l'Oratorio e si riviveva ancora in esso a mezzo dei propri figli, ai quali era stato trasmesso l'amore e l'attaccamento per esso. Venne poi l'altra guerra mondiale e altri giovani partirono. Don Giacomo Gervasoni fece appello a noi "vecchi" perché, almeno temporaneamente, sostituissimo quelli che potevano essere i nostri figli. Chi avrebbe potuto misurare il dolore dei ragazzi quando don Giacomo fu arrestato dai tedeschi? Le preghiere festive dell'Oratorio, così spontanee, erano garanzia che la Provvidenza divina non poteva abbandonarci. Quando don Giacomo tornò da S. Vittore, ci ritrovò ancora tutti, grandi e piccini, ansiosi e

contenti per la sua liberazione. Incominciava allora il calvario della Patria. I continui bombardamenti alla vicina ferrovia misero a dura prova il coraggio dei nostri ragazzi. Sempre sotto la guida di don Giacomo, all'Oratorio si formarono anche i nostri partigiani che seppero, al momento opportuno, frenare le baldanze e gli eccessi dei più scalmanati.

Ma anche don Giacomo, dopo 20 anni di permanenza a Garbagnate, se ne andava parroco in quel di Villasanta e don Peppino lo sostituì ora e incoraggia con nuovi criteri moderni i giovani d'oggi. A noi anziani, che all'Oratorio dobbiamo la formazione morale e politica guidata e alimentata da don Luigi prima e quindi da don Giacomo, a noi tutti dicevo, è caro riandare ogni tanto col pensiero ai tempi del "nostro" Oratorio.

Questi 50 anni per me, e per quelli che allora erano compagni di gioco e ora carissimi amici e collaboratori, non potranno certo cancellarsi dalla mente; e ai nostri figli, ai figli dei nostri figli, additiamo la strada dell'Oratorio come arra sicura di un avvenire cristiano della Patria e della società!" *(continua)*

Giorgio Montrasi



1916- Giovani oratoriani con don Luigi Quadri, allora cappellano militare, ed il parroco don Carlo Croci



qui **Nelle Parrocchie**

Santa Maria
Nascente

IL GIOVEDÌ DEI BIMBI

Siamo un gruppetto di donne, tutte molto diverse per età, provenienza e interessi, ma una cosa ci accomuna: siamo mamme!

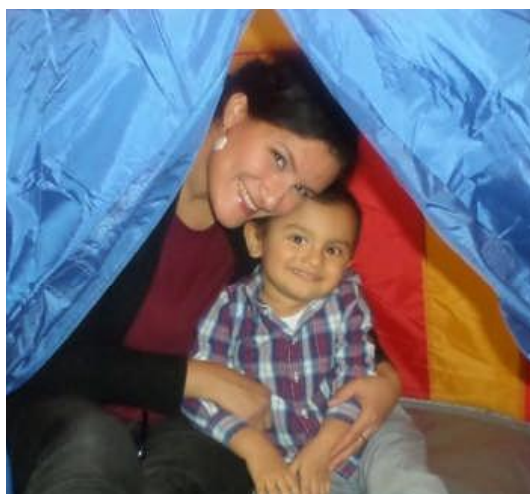
L'idea di incontrarci nasce dal bisogno di far socializzare i nostri bimbi tra loro: è facile d'estate che giochino al parchetto mentre noi ci concediamo qualche chiacchiera, più difficile invece trovarsi nei pomeriggi freddi e bui. Da qui, l'idea: cerchiamo una saletta dove loro possano sentirsi liberi di interagire, dove possano cantare e costruire, ma anche semplicemente prendersi per mano e girare per la stanza, perché sono piccoli, a loro basta poco per divertirsi e a noi non serve inventare grandi cose per tenerli lontani dai televisori e dalla solitudine di casa! L'oratorio ci è venuto incontro offrendoci uno spazio, che autogestiamo con amore per la serenità dei nostri bimbi: dal 24 settembre 2015 ogni giovedì ci siamo incontrate e ci incontreremo per condividere dei bei momenti insieme. Ci troviamo alle 16 al primo piano dell'oratorio San Giuseppe di Santa Maria Rossa. L'orario non è tassativo, è più onesto dire che ci troviamo dalle 16: sono i bimbi i protagonisti e se vogliono riposare un pochino di più, non è fondamentale la puntualità, si può tranquillamente tardare un pochino! Fino alle 18 noi siamo lì!

Ogni mamma contribuisce a rendere speciale questo ritrovo portando una merenda fatta in casa, tanta fantasia o dei giochi. Non c'è una

routine precisa delle attività, ogni volta è una scoperta: ogni giovedì si aggiunge una mamma, si inventa una canzone, si mangia un dolce diverso. Noi lo chiamiamo il "Giovedì dei bimbi", perché sono sempre loro il centro delle nostre attenzioni, ma questi momenti sono anche un pretesto per fare nuove amicizie, per inserirsi nella comunità e per sfogarsi: viviamo le stesse gioie e gli stessi problemi, è meraviglioso trovare il tempo per parlare e per confrontarsi, per aiutarci a districarci tra le regole che ci dettano i pediatri, per sostenerci dopo le nostre notti in bianco, per darci consigli su quali pannolini usare e dove comprarli!

Fisicamente il giovedì ci troviamo in poche ma virtualmente, attraverso Facebook, ci troviamo ogni giorno in molte di più: siamo più di 100 noi iscritte al gruppo "Neomamme a Garbagnate e dintorni", pronte anche solo tramite il social network ad aiutarci! All'interno del gruppo Facebook c'è una pagina dedicata all'evento "il giovedì dei bimbi" dove ci diamo appuntamento e tiriamo fuori temi e idee per l'incontro successivo.

Una volta, per esempio, abbiamo deciso di organizzare un set fotografico a tema autunnale, usando un lenzuolo giallo come sfondo e buttando intorno ai bambini le foglie raccolte da loro. La settimana successiva il set fotografico è diventato natalizio, con una tovaglia rossa e dei pacchetti regalo, e come si sono divertite le nostre pesti a scartare scatole vuote!





Jacqueline, una mamma particolarmente abile con i palloncini sta insegnando a tutte noi, durante questi pomeriggi insieme, come costruire pupazzi di neve o modellare cagnolini e farfalle: non è facile, ma i bimbi adorano il risultato finale! La mamma di Gaia porta spesso i giochi fai-date montessoriani che affascinano tutti i bimbi: ci ha insegnato ad intrattenerli con una bottiglia di plastica piena di pasta corta, con scatole ricche di carte di colori e materiali diversi, per stimolare il tatto, la vista e l'udito!

Certo, l'età dei bimbi fa la differenza: il più piccolo ha 2 mesi, il più grande 26. Da 0 a 2 anni non si può pretendere che siano interessati alle stesse cose ma abbiamo notato con piacere come ai neonati piaccia sentire le risate dei loro amichetti più grandi! Il tempo poi vola in fretta e mese dopo mese le distanze si accorciano: un bimbo di un anno si avvicina volentieri a giocare con uno di 3, tanto vale prendere confidenza da subito e conoscersi presto tra noi mamme!

I bimbi che non frequentano il nido hanno bisogno di questi momenti di aggregazione, di imparare a condividere il proprio giocattolo e a giocare con gli altri; i piccoli che già al mattino vanno al nido invece fanno più fatica nel pomeriggio, sono stanchi ma sempre benvenuti!

Non siamo educatrici e sicuramente non abbiamo la formazione adatta per considerarci un'alternativa al nido, ma due ore a settimana possono essere il minimo per un bimbo per interagire con i coetanei e sono abbastanza per noi mamme per costruire delle belle amicizie, che finiscono per superare "il giovedì dei bimbi" e trasformarsi in colazioni, cene, gite e passeggiate!

Il bello del nostro gruppo è la diversità: ogni mamma ha una sua storia da raccontare ed una sua cultura da insegnare non solo al proprio bimbo,

ma a tutti quelli che hanno voglia di aprire la loro mente ed imparare qualcosa. Abbiamo provato a cantare canzoni natalizie in tedesco che ci ha insegnato la mamma di Sophie, a mangiare dolci peruviani fatti a mano dalla mamma di Francesco.

Lasciamo la parola a qualche mamma per capirne di più sui nostri incontri...

Mamme, ci raccontate chi siete e cos'è per voi "il giovedì dei bimbi"?

Barbara. Io ho 31 anni, sono sposata e vivo a Cesate. La mia vita gira intorno ad Alessandro, mio figlio di un anno e mezzo! Ho deciso per questo di non cercare lavoro finché lui non andrà a scuola e m'impegno ogni giorno perché lui abbia degli amichetti e faccia nuove scoperte: sentirlo ridere è la mia gioia più grande! Il giovedì dei bimbi è il momento in cui mi posso sfogare con le amiche e vedere il mio bimbo che si diverte! Sono l'ideatrice del gruppo su Facebook, sono carismatica e creativa, ci metto tutto il mio cuore in questo progetto!

Katja. Ho conosciuto Barbara per caso, credo proprio davanti alla stazione di Garbagnate. Ci siamo scambiate il numero, avendo i figli più o meno della stessa età. Abbiamo avuto la stessa opinione, ci sono poche possibilità di incontrare altre neomamme. Abbiamo sentito la mancanza di un gruppo dove poter scambiare esperienze sui primi passi dei bimbi. E grazie al grande spirito d'impresa di Barbara che con i suoi contatti è subito riuscita a trovare uno spazio, finalmente è nato un piccolo gruppetto di mamme. Per me è un modo per fare conoscenza con altre mamme e fare socializzare la mia bimba con altri bimbi della stessa età.



Margherita. Sono una neomamma di una bimba di 22 mesi, ho 25 anni e non lavoro. Sono la prima tra le mie amiche ad essere diventata mamma e per questo passavo le mie giornate a non saper cosa fare per far divertire la mia piccola. Il giovedì dei bimbi per me è uno stimolo ad uscire di casa, soprattutto perché ho un carattere chiuso. La mia Rebecca impara a condividere i giochi e stare a contatto con gli altri bambini, ed io condivido chiacchiere, consigli ed opinioni!

Stefania. Sono una mamma ormai da 18 mesi e la mia bimba è entusiasta di trascorrere il pomeriggio di ogni giovedì insieme ad altri bimbi. E non solo lei... perché oltre a fare un sacco di lavoretti e insegnar loro giochi nuovi, è un ottimo modo per scambiare consigli e opinioni con le altre mamme e poter condividere questa immensa gioia. Ringrazio l'oratorio di Garbagnate che ci concede questo spazio!

Iris. Ho 25 anni, sono di Senago e la mia bimba è Syria, di 1 anno. Il giovedì dei bimbi è ormai per noi una tappa fissa, un luogo dove Syria può stare con altri bimbi (non frequentando il nido!) ed io posso confrontarmi con altre mamme. Il giovedì dei bimbi sta aiutando Syria a relazionarsi, a condividere i giochi e la merenda con altri bambini e ad imparare cose nuove dai bimbi più grandi di lei! ...e sta aiutando anche me a conoscere il suo temperamento, i suoi limiti e le sue paure! Condividere con il gruppo le emozioni che ci trasmettono i nostri bimbi è davvero piacevole! Il giovedì dei bimbi ha regalato sia a me che a Syria nuove amicizie, ringrazio le mamme che partecipano all'incontro per essere sempre disponibili e gentili, per la loro creatività nell'inventare ogni volta giochi e lavoretti. Ringrazio Barbara per la sua

voglia di fare e per creare nuove occasioni d'incontro per i bambini! Mi auguro che altre mamme si aggiungeranno a noi!

Jacqueline. Io ho 41 anni, sono peruviana ma abito da tanti anni in Italia, sono felicemente sposata e mamma a tempo pieno di Francesco (23 mesi). Un giorno mentre ero all'ASL di Garbagnate, ho letto un foglio che parlava del giovedì dei bimbi in oratorio: è stata davvero una bella scoperta, era giusto quello che cercavo per il mio piccolo! Durante gli incontri mi sono trovata subito benissimo, ho visto l'impegno e la voglia di fare di tutto per divertire i nostri piccoli mentre noi mamme abbiamo l'occasione di conoscere altre mamme della zona, confrontarci e fare amicizia. Un momento di svago mentre i nostri piccini giocano in compagnia, socializzano e vivono l'esperienza di stare in contatto con altri bimbi!

Katia. Ho iniziato a frequentare il gruppo del giovedì per curiosità e per dare a mia figlia una possibilità in più di socializzare con altri bambini. Frequentandolo mi sono resa conto che è un'esperienza utile anche per le mamme, per potersi confrontare, sostenere e supportare, non è semplice fare i genitori e a volte parlare con gli altri fa bene! E poi le mamme hanno mille iniziative, fanno divertire grandi e piccini con giochi, lavoretti, dolcetti ed anche mille coccole. Gaia ha trovato nuovi amici e devo dire pure io!!

...Se conosci una mamma che ha voglia di nuove amicizie, consigliale di unirsi a noi, l'accoglieremo a braccia aperte!

Patrizia Bernareggi



qui **Nelle Parrocchie**

Santa Maria
Nascente

GLI ORATORI DELLA CITTÀ FESTEGGIANO SANT'AGATA

Sabato sera 6 febbraio, l'oratorio di S. Maria Rossa, ha ospitato le donne della Comunità pastorale S. Croce, circa 80, per la tradizionale cena di S. Agata. Un appuntamento al quale non si è voluto rinunciare: la serata è da sempre occasione per trascorrere un momento insieme, in amicizia e allegria, celebrando la ricorrenza della santa protettrice di tutte le donne. Una serata gioiosa e semplice, a base di spezzatino, chiacchiere e altre prelibatezze che si è conclusa con una divertente tombola. Un gioco che ha permesso non solo di trascorrere la serata in allegria, ma anche di raccogliere fondi per fornire un aiuto ad alcune famiglie garbagnatesi in difficoltà.

La festa, in cui gli uomini si sono "dati da fare" in cucina e in sala come cuochi e camerieri, si è svolta anche nella parrocchia di S. Giuseppe Artigiano: anche qui la santa protettrice delle donne è stata celebrata con un momento conviviale, venerdì sera, preceduto dall'Adorazione Eucaristica e dalla Messa che ha ricordato il suo martirio.

Come sappiamo, Sant'Agata visse nel III se-

colo e secondo la tradizione cattolica si consacrò a Dio all'età di 15 anni; la sua vita fu tranquilla fino all'incontro con il proconsole Quinziano che, invaghito di lei, le ordinò, senza successo, di ripudiare la sua fede. Né l'influenza corrotta della cortigiana Afrodisia, né le molte torture piegarono Agata: nemmeno lo strappo delle mammelle la fece vacillare dalla sua fede, ma per le troppo violenze subite, morì nella notte del 5 febbraio.

A. F.





qui **Nelle Parrocchie**

S. Giuseppe
Artigiano

BABY DANCE, MERENDA E TANTO DIVERTIMENTO ALLA FESTA DELLA FAMIGLIA DI BARIANA

Domenica 7 febbraio la comunità di S. Giuseppe Artigiano a Bariana, ha vissuto una giornata di festa, interamente dedicata alla famiglia e a celebrare la gioia di stare insieme.

La domenica di festa è iniziata con la celebrazione della Messa, durante la



quale don Claudio ha riportato l'esempio dell'amore tra Maria e Giuseppe e di come ogni membro della nostra famiglia sia legato da rispetto e amore a fratelli e genitori. Un momento forte della celebrazione è stata la benedizione delle coppie di coniugi presenti e la consegna del pane benedetto ad ogni capofamiglia: un piccolo panino da dividere e condividere durante il pranzo domenicale.

Subito dopo, la festa è entrata nel vivo con un aperitivo offerto dalla scuola dell'Infanzia S. Giovanni XXIII e il pranzo comunitario, con la presenza delle Associazioni AFADIG e Grillo parlante, dove allegria e convivialità hanno animato il pomeriggio.

Per tutta la giornata, nel cortile della



qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano

scuola dell'infanzia parrocchiale, è stato attivo il Baby parking con gonfiabili e animazione: baby dance, giochi, canti e una gustosissima merenda hanno animato il pomeriggio dei più piccoli. Un momento interamente dedicato ai bambini, organizzato dalla scuola Giovanni XXIII e da Lulu Fantasy & C, durante il quale Lucrezia e il suo staff si sono dedicati totalmente al divertimento dei bambini.



Tutto anche con una finalità solidale: i fondi raccolti dal baby park saranno utilizzati dall'asilo parrocchiale per arricchire di nuovi giochi il proprio cortile. Un pomeriggio in cui, mamme volontarie, si sono dedicate alla gioia dei più piccoli, al benessere degli adulti. Non solo baby dance, infatti, ma anche musica per i più grandi, grazie all'animazione del Club first dance e le golosità delle nonne con le loro immancabili frittelle.

A. F.



Cerchi un FABBRO?

**C. M. COSTRUZIONI
METALLICHE**

di *Rendina Luciano*
Via Milano, 29
Ospiate di Bollate

Lavorazioni in ferro / ferro battuto
Recinzioni – Cancelli - Inferriate
Soppalchi – Scale
Tavolini da sala in ferro battuto

Siamo sempre pronti a ogni vostra richiesta

Info: 389 8853171 - 346 9739902
luigirendina@yahoo.it

qui Associazioni

LAVORO: ISTRUZIONI PER L'USO



La zona Acli Bollate-Groane ha elaborato e messo a punto un progetto, intitolato "Lavoro: istruzioni per l'uso", che prevede diversi incontri che si terranno, nel periodo compreso tra i mesi di marzo e maggio, nei singoli circoli che costituiscono la zona (Barranzate, Bollate, Cassina Nuova, Garbagnate, Novate, Solaro e Senago), nel corso dei quali verranno approfondite quattro tematiche: "Cerco, dunque sono", "Al lavoro!", "Job act e non solo", "Rischio l'impresa". Gli incontri saranno tenuti nei singoli circoli in date diverse (non tutte ancora definite) così da dare la possibilità, a chi è interessato e intende partecipare, di seguirli tutti.

La scelta del tema del progetto è motivata da precise considerazioni esposte nel pieghevole diffuso per far conoscere l'iniziativa. In esso si legge, infatti: "In un sistema economico dove il lavoro è merce rara e preziosa, qualcosa si può fare: capire meglio cosa si sta muovendo nel mercato del lavoro, cosa chiedono le aziende ai giovani, cosa sta cambiando nel mondo delle professioni, quali occasioni di formazione offrono maggiori possibilità di trovare lavoro. Conoscere gli strumenti in vigore è fondamentale di una presa di consapevolezza dei propri diritti e della capacità di attuarli". L'obiettivo del progetto è, pertanto, quello di offrire: conoscenza del mondo del lavoro di oggi e introduzione ai valori e al lessico del lavoro; approfondimento sugli strumenti del rapporto del lavoro; momenti di confronto rispetto al proprio rapporto con il mondo del lavoro; spunti per eventuali percorsi di autoimprenditorialità. I destinatari sono, in particolare, giovani studenti e giovani lavoratori in entrata nel mondo del lavoro o nella fase di avvio della carriera professionale. Inoltre, con questa iniziativa, i circoli Acli della zona si propongono di "aiutare a creare una proficua rete di collaborazione con altre associazioni, enti istituzionali, deca-



nato, parrocchie e oratori".

Il Circolo Acli "Carlo Castiglioni" di Garbagnate ha deciso di tenere due incontri entrambi nel mese di aprile, uno il 2 aprile e l'altro il 20. Il primo, che avrà per tema "Ricordiamo la fabbrica tra letture e musica", si terrà presso lo stabilimento della Bayer dalle 9,30 alle 12,30 e consisterà nella proposta di testimonianze sul lavoro, più precisamente su come esso si svolgeva una volta nelle nostre aziende, e di brani musicali. Al termine seguirà un momento conviviale offerto dalla direzione dello stabilimento. Per motivi organizzativi i responsabili del circolo gradirebbero che chi intende partecipare lo comunichi in tempo utile telefonando al numero 02.99029629 nei giorni di lunedì dalle 15 alle 17, martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, venerdì dalle 15 alle 17; è possibile comunicarlo anche per posta elettronica all'indirizzo acli@acligarbagnate.it. Il secondo incontro, il 20 aprile, si terrà nel salone della Biblioteca comunale (via Monza) con inizio alle 20,30, avrà per tema "Rischio l'impresa – avviare un percorso di autoimprenditorialità o una impresa cooperativa, costituire un business plan attraverso l'analisi di casi di studio ecc. costituire un'alternativa alla mobilità e alla disoccupazione". Sarà relatore la dottoressa Simona Travagliati.

Vincenzo Quartu

qui Tra noi e gli altri

LA COMUNITÀ IN DIALOGO CON LE ALTRE CULTURE

I dati recentemente resi noti dal Comune di Garbagnate Milanese con l'opuscolo "La città multiculturale", evidenziano che nella nostra comunità sono residenti 2234 immigrati stranieri, provenienti da 68 stati di tutti i continenti (eccetto l'Australia): 554 gli immigrati provenienti da paesi comunitari e 1680 da paesi extracomunitari. Analizzando alcuni dati particolari emerge, inoltre, che le presenze etniche più numerose sono: rumeni 437, albanesi 277, peruviani 266, ucraini 128, marocchini 115, ecuadoregni 110, cinesi 98, brasiliani 69, filippini 66, moldavi 52, pakistani 47.

Nella sfera delle finalità del dialogo ecumenico e interreligioso (sempre più significativo sia nella chiesa cattolica in generale sia nella diocesi ambrosiana in particolare) da questo numero il mensile parrocchiale, nella rubrica "Qui tra noi e gli altri", riporterà testi, fotografie e documenti per far conoscere anche l'aspetto culturale e religioso dei fedeli delle varie chiese cristiane o di altre religioni.

Nella Diocesi di Milano opera da qualche anno il **Servizio per l'ecumenismo** (rapporti con le chiese cristiane) ed il **dialogo** (rapporti con l'ebraismo, rapporti con l'islamismo, rapporti con le religioni orientali). La Chiesa Ambrosiana, inoltre, fa parte del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano (CCCM) che, secondo lo statuto del 1998 "persegue il suo intento di avvicinare le chiese e coinvolgerle in percorsi di condivisione, dialogo e approfondimento della fede in Cristo che tutte le accomuna e le motiva ad essere sempre più partecipi nella costruzione dell'unità".

Attualmente fanno parte del CCCM: Chiesa Cattolica Ambrosiana, Chiesa Ortodossa Greca, Chiesa Ortodossa Bulgara, Chiesa



Ortodossa Serba, Chiesa Ortodossa Romana, Chiesa Ortodossa Russa, Chiesa Apostolica Armena Ortodossa, Chiesa Copta Ortodossa Egitto, Chiesa Copta Ortodossa Eritrea, Chiesa Copta Ortodossa Etiopica, Chiesa Cristiana Protestante Luterana Riformata, Chiesa Anglicana, Chiesa Evangelica Metodista, Chiesa Evangelica Valdese, Chiese Evangeliche Battiste, Chiesa Luterana Svedese, Esercito della Salvezza.

Il CCCM dal 1998, con le varie iniziative realizzate, ha dato la possibilità a molte comunità di fedeli di imparare a conoscersi ed intraprendere iniziative e cammini di dialogo e di reciproca accoglienza, in particolare, in occasione dell'annuale "settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" (18 – 25 gennaio), da parecchi decenni celebrata in tutto il mondo. Anche le parrocchie di Garbagnate, in passato, hanno dedicato particolare attenzione a queste iniziative e la Comunità Pastorale "Santa Croce" quest'anno ha offerto ai fedeli l'occasione di conoscere la tradizione cristiana greco-bizantina, oltre che vari aspetti dell'ecumenismo (Divina Liturgia celebrata il 21 gennaio da papa Michele Pirota nella chiesa parrocchiale dei SS. Eusebio e Maccabei).

qui Tra noi e gli altri

A conclusione di questo primo testo sul dialogo ecumenico, non possiamo ignorare il recentissimo straordinario evento storico riportato dai media di tutto il mondo: "Per volontà di Dio Padre dal quale viene ogni dono, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, e con l'aiuto dello Spirito Santo Consolatore, noi, Papa Francesco e Kirill, Patriarca di Mosca e di tutta la Russia, ci siamo incontrati oggi a L'Avana. Rendiamo grazie a Dio, glorificato nella Trinità, per questo incontro, il primo nella storia.

Con gioia ci siamo ritrovati come fratelli nella fede cristiana che si incontrano per «parlare a viva voce» (2 Gv 12), da cuore a cuore, e discutere dei rapporti reciproci tra le Chiese...." (testo estratto dalla dichiarazione comune).

Calogero Raviotta



Onoranze Funerarie Garben



"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate.
www.garben.it

Gruppo Il Sicomoro

I TESTIMONI DELLA MISERICORDIA

Piccolo trattato sulla divina e sulla umana misericordia



Pag. 96

€ 4,90

Edizioni San Paolo

Un piccolo libro per raccontare ai bambini alcuni esempi di uomini e donne che hanno fatto della misericordia la loro missione di vita. Ciascuno di loro ha trovato un modo personale per seguire Gesù: testimoniando l'amore di Dio per gli uomini e soccorrendo i fratelli nel bisogno. Uno strumento utile per avvicinare i bambini al Giubileo della Misericordia. I testimoni: Maria, madre di Gesù; Matteo, il

pubblicano; Giuseppe Cottolengo; Giovanni Maria Vianney; Giovanni Bosco; Charles de Foucauld; Maria Faustina Kowalska; Madre Teresa di Calcutta; Chiara Lubich e Giovanni Paolo II.

Giorgio Capitani

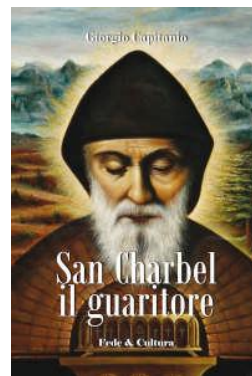
SAN CHARBEL IL GUARITORE

Pag. 64

€ 5,80

Editore Fede e Cultura

C'è una fede segreta, sconosciuta e misteriosa, che porta a incontrare e conoscere figure meravigliose e straordinarie come quella di San Charbel (1828-1898), monaco cristiano maronita libanese. Le miracolose guarigioni che si sono verificate grazie alla sua intercessione sono in continuo aumento in tutto il mondo e riguardano persone di ogni fede e di ogni credo. Santificato nel 1977 da Papa Paolo VI, questo monaco taumaturgo è la testimonianza di una fede immacolata e incontaminata che si manifesta attraverso la via nascosta di Cristo e una vita eremitica e solitaria, grazie alla sua arma più potente: la preghiera. In questo libro la vita e i miracoli sono accompagnati dalle preghiere, le litanie e la novena: chi si rivolge a lui ottiene qualche particolare grazia.



RICORDATI, SIGNORE, DEI NOSTRI FRATELLI

Giuseppina Fusi 1926 - 2016

In ricordo di mia madre.
elogio di una vita normale, costellata di "Anni santi"



Fusi Giuseppina (al battesimo anche Carolina) era nata il 26 dicembre 1925, in casa, come si usava allora, a Santa Maria Rossa, più precisamente a "Colombina", assistita nel parto dalla zia Pierina, che era levatrice. Correva l'Anno Santo del "Giubileo della pace", sotto il pontificato di Pio XI.

Tutte le volte che le si chiedeva, anche recentemente: "Signora, quando è nata?", rispondendo esattamente, subito si rammaricava: "Per ses dì, gho un ann!" (cioè, se mia mamma mi avesse partorito sei giorni più tardi, avrei un anno in meno!)

Era la secondogenita di Giovanni e di Grassi Elvira, dopo la nascita, nel 1921, dell'amata sorella Mariuccia, scomparsa prematuramente nel 1956. Un'infanzia felice, giocando con i coetanei, come ricordava, sulla Varesina, sulla quale passavano allora rare autovetture. Le scuole elementari a Garbagnate centro e fin da giovane il lavoro in calzificio a Caronno Pertusella e Milano. La crescita di fede nella chiesetta di S. Maria Nascente, non ancora parrocchia autonoma, scandita dai ritmi e dai tempi del catechismo, dei sacramenti e della formazione nell'Azione Cattolica e nelle Consorelle del Ss. Sacramento, fino al giorno in cui ci fu l'incontro col suo futuro sposo Aldo, dei Bonsignori di Arese, che passava in bicicletta davanti a casa sua sulla Varesina, per andare a lavorare alla "Famatex" di Bariana.

Il fidanzamento e il matrimonio. Era il 30 settembre 1950, Anno Santo sotto il pontificato di Pio XII. La decisione di lasciare il lavoro non appena nasce mio fratello Giancarlo nel 1952, per dedicarsi alla sua educazione come madre a tempo pieno. La famiglia si allarga 5 anni dopo con la mia nascita. Due figli da mantenere ed educare al meglio con un solo stipendio! Quanti sacrifici per me e mio fratello, mai facendo un giorno di ferie! Ma quanto orgoglio, poi, per un figlio ingegnere e un figlio prete, tutti e due laureati e "sistemati", l'uno col matrimonio con Daniela e l'altro nel ministero in Curia.

Ecco, allora, la nuova stagione di "rifioritura" come nonna dell'amata nipote Eleonora, che, insieme col nonno, ha dato una mano a crescere, perché Daniela, doveva riprendere il lavoro di insegnante. Poi gli ultimi anni sereni da pensionati, prima con papà, sfiorando i 60 anni di matrimonio e poi, dopo la sua morte nell'agosto 2010, con noi, circondata da amore, pronta ancora al sorriso, all'accoglienza e alla battuta, fino all'ultimo, felice e sazia di aver raggiunto il traguardo dei 90 anni.

Si è addormentata nel Signore, "senza dare fastidio", come voleva, il 27 gennaio 2016, Anno Santo della Misericordia, voluto da Papa Francesco.

Le tappe più significative della sua vita sono stata costellate dalla grazia dell'Anno Santo del Signore. È stata una grazia averla avuta tra noi e il suo ricordo sarà sempre per noi tutti una benedizione.

"Non ti chiediamo, Signore, perché ce l'hai tolta; ti ringraziamo per avercela donata!" (S. Agostino).

Don Mario Bonsignori

Archivio

Battesimi

Gennaio – Febbraio 2016

SS. Eusebio e Maccabei

Boniardi Diego
Bussoleni Stella
Ferrario Riccardo
Gulotta Simone
Rizzo Sofia

S. Maria Nascente

Marovelli Vassilisa
Franchi Nicolò

S. Giovanni Battista

Del Negro Irene



Matrimoni

Gennaio – Febbraio 2016

SS. Eusebio e Maccabei

Abate Fabrizio e Petrella Carmen

S. Giuseppe Artigiano

Quijano Velez Paul Dario e Roda Gladys Elizabeth



Defunti

Gennaio – Febbraio 2016

SS. Eusebio e Maccabei

Nozzi Concettina ved. Rossi	di anni	73
Pittalunga Maria Liliana ved. Bernardi	di anni	89
Pagliari Ernestina ved. Ferrari	di anni	95
Musumeci Giuseppe	di anni	87
Pessani Amina in Monti	di anni	73
Ivrea Olivetto ved. Vezzi	di anni	94
Tavernise Pasquale	di anni	91
Bonifanti Lucia ved. Armentano	di anni	93
Bernareggi Celestina ved. Perfetti	di anni	88
Prete Rosanna	di anni	65
Mazzola Luigi	di anni	72
Rasadori Giannina ved. Vit	di anni	77

S. Maria Nascente

Fusi Giuseppina ved. Bonsignori	di anni	90
---------------------------------	---------	----

S. Giovanni Battista

Breccia Giuseppe	di anni	86
------------------	---------	----

S. Giuseppe Artigiano

Vicario Rubino	di anni	92
----------------	---------	----



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ



SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliari	Festive
<i>In Parrocchia:</i>	8.30 – 18.00		8.30 – 10.00
<i>Il primo venerdì del mese</i>	8.30 – 21.00	18.00	11.30 – 18.00
<i>In Santuario:</i>		17.00	8.00
<i>Casa di Riposo</i> } <i>Casa 1</i>		16.30	10.00
<i>"Sandro Pertini"</i> } <i>Casa 2</i>		17.00	9.15
<i>Ospedale Salvini:</i>	8.00	16.00	9.15 – 17.00



S. MARIA NASCENTE

S. Ildefonso:

<i>Feriali</i>	18.00
<i>Vigiliari</i>	18.00
<i>Festive</i>	9.45 – 11.15

S. Maria Nascente:

<i>Feriali</i>	8.30
<i>Festive</i>	8.00 – 18.00



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

<i>Feriali</i>	18.00
<i>Il lunedì</i>	8.30
<i>Vigiliari</i>	18.00
<i>Festive</i>	10.30 – 18.00



S. GIOVANNI BATTISTA

<i>Feriali</i>	8.30 – 18.30
<i>Vigiliari</i>	18.30
<i>Festive</i>	8.30 – 10.30 18.30